

«Piazza di Sopramonte, vogliamo difendere il cuore del paese»

Sopramonte si mobilita per difendere il cuore del paese. Da metà giugno, con pochissimo preavviso e dimostrando mancanza di rispetto nei confronti dei residenti, sono iniziati i lavori di rifacimento di piazza Sacro Cuore, ma il progetto in corso ha sollevato forti perplessità in tutto il sobborgo: è stato modificato rispetto alla versione discussa in passato e, cosa ancor più rilevante, non è stato approvato dal Consiglio di Circoscrizione del Bondone. Un fatto che i cittadini considerano gravissimo e che rappresenta un segno evidente della grande disattenzione dell'amministrazione comunale nei confronti di questo territorio. In risposta a questa situazione, la cittadinanza ha reagito con prontezza: quasi 200 firme sono state raccolte in appena quattro giorni per chiedere che la piazza non venga snaturata, ma che rimanga un

vero spazio pubblico, a misura di comunità, e non si trasformi in un incrocio stradale privo di identità.

Durante la riunione informale del 7 luglio, il consigliere comunale Alex Benetti, ex presidente della Circoscrizione Bondone, era presente e ha dichiarato che la realizzazione dell'intervento sarebbe stata fortemente voluta da una singola persona. Tuttavia, nonostante si tratti di un atto pubblico depositato durante la precedente amministrazione, sotto richiesta dei partecipanti Benetti ha rifiutato di comunicarne il nome. Una scelta che i cittadini considerano inaccettabile, in quanto alimenta un clima di opacità e mancata trasparenza, che rischia di sconfinare nell'omertà, in netto contrasto con i principi di partecipazione e con il ruolo stesso di una Circoscrizione. Nei giorni successivi, alcuni

cittadini si sono attivati per capire meglio le origini e il percorso del progetto, parlando con commercianti, parrocchia e altri residenti del centro storico. È emerso chiaramente che nessuno — nemmeno il parroco — era stato informato nella richiesta di riqualificazione.

Le richieste che emergono con forza dalla cittadinanza sono tre. Primo: un incontro pubblico con l'assessora comunale Gianna Frizzera. Secondo: un'attenzione maggiore e un intervento concreto sul problema dei parcheggi, non solo nella zona della piazza ma in tutto il territorio della Circoscrizione. Terzo: un confronto tecnico trasparente tra Comune, progettisti e cittadini. Il consiglio di Circoscrizione, nel corso della seduta del 15 luglio, ha espresso unanime sostegno alle istanze presentate, deliberando l'organizzazione di un'assemblea pubblica.

La mobilitazione ha raccolto sostegno

anche da realtà e rappresentanti locali: tra questi il Gruppo Alpini di Sopramonte, i consiglieri circoscrizionali Denis Cappelletti, Nicole Cainelli, Katia Rossato e Andrea Osele. Non mancano, inoltre, perplessità sul piano della viabilità e della sicurezza: in molti si chiedono come potranno intervenire in modo tempestivo i mezzi di soccorso se l'accesso alla piazza sarà modificato secondo le attuali previsioni progettuali. Il messaggio lanciato dai cittadini è chiaro: «La piazza deve rimanere una piazza». La comunità non è contraria alla riqualificazione, ma chiede partecipazione, trasparenza e disponibilità al confronto, per evitare conflitti e cogliere davvero l'opportunità di migliorare il centro del paese.

Il Comitato

«La piazza deve rimanere una piazza»